

# COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

*Provincia di Imperia*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del Registro delle deliberazioni

N. \_\_\_\_\_ di Prot.

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl.

**OGGETTO:** Determinazione aliquote e detrazioni componenti TASI (Tributo Servizi Indivisibili) anno 2016

L'anno duemilasedici addi ventinove del mese di aprile, alle ore 21.00, in San Bartolomeo al Mare, nella Sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti:

		Presente	Assente
URSO Valerio	Sindaco-Presidente	1	
LANTERO Laura	Consigliere		1
NEGLIA Maria Giacinta	Consigliere	2	
FEDOZZI Sandro	Consigliere	3	
BARRECA Giovanni	Consigliere	4	
DECARO Ilaria	Consigliere	5	
RAGNI Adriano	Consigliere	6	
AUTERI Claudio	Consigliere	7	
ARIMONDO Laura	Consigliere		2
FRANCESCHINI Paola	Consigliere	8	
LOSNO Irma	Consigliere	9	
TERRIZZANO Cristina	Consigliere	10	
BRIVIO Flavio	Consigliere	11	

Assiste il Segretario Comunale Sig. GERMANOTTA Dott. Antonino

**IL PRESIDENTE**

Constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata in oggetto:

La pratica all'ordine del giorno viene illustrata dal Responsabile Area Finanziaria, **Dott. ACCORDINO Davide**:

“Relativamente alla TASI, siamo tutti al corrente che con la nuova Finanziaria 2016 è stata abolita la quota relativa alle prime abitazioni. Il nostro Comune l'aveva istituita l'anno scorso esclusivamente per quel tipo di immobili, quindi quest'anno prendiamo atto del fatto che non esiste più per questa categoria la TASI. L'Amministrazione non ha ritenuto di aumentare eventualmente la quota per i fabbricati di categoria D delle attività produttive e quindi viene prevista l'aliquota zero per ogni tipo di categoria”.

Segue l'intervento del **Consigliere FRANCESCHINI**:

“Qui solo un intervento brevissimo in quanto, come ha detto correttamente il Dottor Accordino, è stata abolita la TASI sulle abitazioni principali, però con l'esclusione delle categorie A1, A8, A9, che però penso che siano assolutamente residuali, se non inesistenti all'interno del nostro Comune, per questo mi fa abbastanza sorridere vedere all'interno della delibera, cioè leggere all'interno della proposta di delibera: “Ritenuto necessario, analizzate le previsioni di spesa dalle quali emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio del bilancio, non applicare l'aliquota TASI” di fatto, mi sembra quasi ridondante e inutile una specifica di questo genere, nel senso che questa era una scelta tutto considerato obbligata. Solo questo”.

Dopo di che,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che allegato alla deliberazione in argomento è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il parere favorevole da parte del Responsabile del Servizio interessato, Dott. Accordino Davide, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Richiamata inoltre la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Tenuto conto che le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in € 205.644,55, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale erogato in base alle riscossioni conseguite nel 2015.

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 679, della Legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

676. *L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.*

677. *Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.*

Visto inoltre l'articolo 1, comma 28, della Legge n. 208/2015, il quale stabilisce che “Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
  - per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
  - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2016, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2015;
  - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 in data 17.09.2014, *esecutiva ai sensi di legge*;

Richiamata la deliberazione Consiglio Comunale n. 22 in data 29.07.2015, con la quale, per l'anno di imposta 2015, è stato deciso:

- o *L'applicazione della TASI nella misura del :*

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,0 x mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,5 x mille

Considerato che il gettito TASI incassato per l'anno 2015 ammonta a € 205.644,55;

Visto l'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota della TASI;
- b) confermare la maggiorazione dello 0,8 per mille applicata nel 2015 sugli immobili diversi da quelli esonerati;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 in data 07.04.2016, relativa alla proposta di fissazione delle aliquote IMU per l'anno di imposta in corso, ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria:

**Aliquote e detrazioni IMU anno 2016**

Fattispecie	Aliquota finale 2016
ABITAZIONE PRINCIPALE Cat. A1 - A8 -A9 E RELATIVE PERTINENZE Cat. C2 - C6 - C7	4.0 per mille
SECONDE CASE E PERTINENZE Cat. A (escluso A10) - C2 - C6 - C7	10.6 per mille
STRUTTURE RICETTIVE, NEGOZI, BAR, RISTORANTI, PIZZERIE E BOTTEGHE, LABORATORI E STABILIMENTI BALNEARI, UFFICI E STUDI PRIVATI, BANCHE, ALBERGHI E CAPANNONI PRODUTTIVI Cat. A10 - C1 - C3 -C4 - C5 - D	7.6 per mille
COLONIE, ASILI E OSPEDALI Cat. B	7.6 per mille
AREE FABBRICABILI	10.6 per mille
TERRENI AGRICOLI	5.7 per mille
FABBRICATI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	0.0 per mille
IMMOBILI MERCE	0,0 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200.00

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 07.04.2016, immediatamente eseguibile, di proposta di approvazione delle aliquote del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2016;

Ritenuto necessario, per l'anno 2016, analizzate le previsioni di spesa per l'esercizio 2016 dalle quali emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, non applicare l'aliquota TASI;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

b) l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto infine l'articolo 1, comma 174, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

#### **Richiamati:**

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Visto infine l'articolo 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, si applicano quelle previste nell'esercizio precedente. A tal fine il comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 14 ottobre (termine perentorio);

#### **Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

**PROCEDUTOSI** a votazione, per alzata di mano, si constata il seguente risultato:

PRESENTI:	11
ASTENUTI:	zero
VOTANTI:	11
FAVOREVOLI:	11
CONTRARI:	zero

in conformità,

### **DELIBERA**

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, l'aliquota zero della TASI per l'anno 2016 per tutte le fattispecie imponibili;

2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione o comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della Legge n. 147/2013;

3) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune.

Indi, con successiva votazione, per alzata di mano, con la quale si consegue il seguente risultato:

PRESENTI:	11
ASTENUTI:	zero
VOTANTI:	11
FAVOREVOLI:	11
CONTRARI:	zero

in conformità

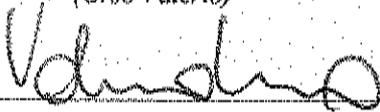
### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

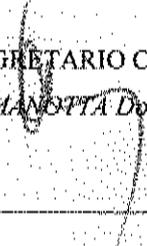
IL PRESIDENTE

(Urso Valerio)



IL SEGRETARIO COMUNALE

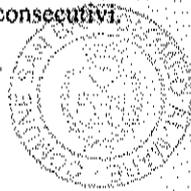
(GERMANOTTA Dott. Antonino)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 12 MAG. 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Bartolomeo al Mare li, 12 MAG. 2016



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(ALONZO Dott. Pier Luigi)

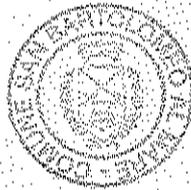


DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 29 APR. 2016

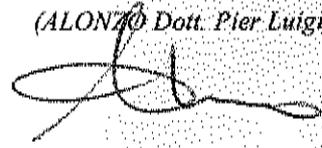
- ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgv. 18 agosto 2000, n. 267
- ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgv 18 agosto 2000 n. 267 (immediata eseguibilità)

San Bartolomeo al Mare li, 12 MAG. 2016



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(ALONZO Dott. Pier Luigi)



COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE  
(Provincia di Imperia)

Allegato alla Deliberazione n. 4 del 23/06/16

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE / DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Determinazione aliquote e detrazioni componenti TASI (Tributo Servizi Indivisibili) anno 2016

**PARERI ART. 49 – COMMA 1 – T.U. 18.08.2000 N.267**

**SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO:**

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, parere favorevole / ~~contrario~~ alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO*



**AREA AMMINISTRATIVA:**

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere favorevole / contrario alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO*

**AREA TECNICA:**

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere favorevole / contrario alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO*

**AREA VIGILANZA:**

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere favorevole / contrario alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA*